

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Giustiniani Pier Giuseppe
Data	2/1638	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Sono settimane, ch'io diedi novelle di me, quando mi parve		
Contenuto	Si scusa per non aver fatto avere sue notizie per molto tempo, ma il cattivo tempo ha impedito ai marinai di consegnare la posta e a loro di festeggiare il Carnevale. Manda i suoi saluti agli amici e ricorda gli affanni del Giustiniani riguardo al figlio [cfr. lettera del 1.1638, 'Vostra Signoria mi diede novelle dell'infermità'], Giovanni Francesco [Giustiniani], raccomandando di prendere una decisione ferma e duratura. Chiede quando il Giustiniani prevede di trasferirsi nella sua villa e conclude citando le parole di Orazio: "sperat infestis, metuit secundis" [Carmina, II, 10, v. 13]. [La lettera è databile al febbraio 1638 poiché prosegue la riflessione sulla sorte del figlio di Giustiniani e si parla del Carnevale]		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 515		
Compilatore	Chiesa Federica		
